

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio – Misure 112, 121, 123 e 311 - Approvazione dello schema di Piano d’Impresa o di Sviluppo Aziendale (Business-plan) e dei criteri per la valutazione degli indici di efficienza delle imprese e degli investimenti proposti.

Il Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul s. ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” ed i bandi pubblici per la raccolta delle domande per le misure 111 azione 1, 112 e “pacchetto giovani”, 113, 114, 115, 121, 123 azioni 1-2, 124, 125 azioni 1-3, 132, 133, 311 azioni 1-2-3-4, e per l’attivazione della progettazione integrata di filiera (PIF);

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 1757 del 22 luglio 2008 con la quale sono state adottate ulteriori disposizioni attuative per le “misure a investimento” del PSR 2007/2013 del Lazio ed approvata la modulistica per la presentazione delle domande di aiuto;

TENUTO CONTO che il bando pubblico per l’adesione al regime di aiuto attivato dalla misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori” comprensivo della Progettazione Integrata Aziendale (Pacchetto Giovani), prevede, tra l’altro, l’obbligo di presentazione di un piano aziendale (business-plan) per lo sviluppo dell’attività agricola specificando, nel contempo, gli elementi e le informazioni che lo stesso dovrà contenere per una descrizione degli investimenti e per la valutazione dei risultati attesi;

TENUTO CONTO che il bando pubblico per la partecipazione al regime di aiuto attivato con la misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” stabilisce, tra le condizioni di ammissibilità ed i requisiti di accesso alla misura, che il “miglioramento del rendimento globale dell’azienda” debba essere dimostrato con la presentazione di un piano degli investimenti (business-plan), riportante una descrizione degli interventi proposti e contenente le informazioni necessarie per la valutazione dell’investimento programmato;

TENUTO CONTO che il bando pubblico della misura 311 per la diversificazione delle aziende agricole stabilisce l’obbligo di presentazione del business-plan e che lo stesso potrà essere utilizzato per la valutazione degli investimenti proposti, anche ai fini della ammissibilità della domanda di aiuto;

TENUTO CONTO che il regime di aiuto attivato con la misura 123 – azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” rivolto alle imprese agroalimentari per la realizzazione di interventi di trasformazione e commercializzazione prevede, ai fini della dimostrazione del requisito di ammissibilità relativo al “miglioramento del rendimento globale dell’azienda” la presentazione di un business-plan, riportante una descrizione degli interventi proposti e contenente le informazioni necessarie per la valutazione dell’investimento programmato;

TENUTO CONTO, altresì, che le schede di misura del documento di programmazione stabiliscono che le informazioni contenute dal business-plan potranno essere prese a riferimento, laddove pertinente, anche per la verifica del possesso delle priorità dichiarate per l’attribuzione delle priorità di cui ai criteri di selezione definiti per ciascuna misura, nonché per la verifica di rispondenza degli interventi proposti con le norme comunitarie che li riguardano;

CONSIDERATO che gli avvisi pubblici delle misure 112, 121, 123 e 311, di cui alla richiamata DGR 412/2008 stabiliscono che lo schema di piano di impresa o di

sviluppo aziendale, anche definito “business-plan”, ed i criteri per la sua valutazione, devono essere definiti ed approvati con specifico provvedimento dirigenziale;

CONSIDERATO che dal 1° gennaio 2007 è in vigore l'accordo di Basilea 2 che prevede modalità di calcolo dei requisiti minimi patrimoniali posseduti dalle imprese sostanzialmente diverse dai tradizionali sistemi di valutazione e che, pertanto, gli strumenti di valutazione da adottare devono fornire, all'impresa un quadro reale dei suoi punti di forza e di debolezza rispetto alle regole di Basilea 2;

CONSIDERATO che per la misura 121 la dimostrazione del requisito del “miglioramento del rendimento globale dell'azienda” deve tener conto, tra l'altro, della rispondenza del Business-Plan ad uno o più dei seguenti parametri economici:

- miglioramento della produzione lorda vendibile e del rapporto della PLV per unità di lavoro e unità di superficie;
- contenimento dei costi di produzione ed incremento del valore aggiunto allo scopo di valutare l'effettiva diminuzione dei costi variabili dell'impresa;
- incremento del reddito netto e del reddito netto per unità di addetto;
- aumento dell'occupazione e valutazione di incremento del reddito netto per addetto;

CONSIDERATO che anche per le misure 112 e 311 la valutazione degli investimenti programmati dall'impresa agricola debba tener conto, per gli aspetti economici, della rispondenza del business-plan ai medesimi parametri utilizzati per la misura 121 richiamati nel punto precedente;

CONSIDERATO che per la misura 123 – Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” la dimostrazione del requisito del “miglioramento del rendimento globale dell'impresa” deve tener conto, tra l'altro, di uno o più dei seguenti parametri tecnico-economici:

- contenimento dei costi di produzione e incremento del valore aggiunto allo scopo di valutare l'effettiva diminuzione dei costi variabili dell'impresa;
- valutazione, attraverso l'analisi di appositi indici, della redditività dei capitali aziendali considerata come capacità degli investimenti effettuati di generare componenti economiche positive e quindi reddito:
 - R.O.E. (reddito netto/capitale netto)
 - R.O.I. (reddito operativo/capitale investito)
 - R.O.S.(reddito operativo/PLV)
- incidenza degli oneri finanziari sul fatturato complessivo dell'impresa di trasformazione/commercializzazione;

CONSIDERATO che le disposizioni attuative delle misure 112, 121, 311 e 123 prevedono che la compilazione e la presentazione del business-plan sia effettuata, in via esclusiva, utilizzando l'applicativo informatico predisposto dalla Regione;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio- Direzione Regionale Agricoltura, in collaborazione con l'Università della Tuscia -Facoltà di Agraria -DEAR ha elaborato

un software dedicato per la compilazione e la gestione del business-plan e che tale procedura informatizzata consente l'elaborazione di un bilancio riclassificato e di una batteria di indici di valutazione dell'efficienza aziendale e degli investimenti proposti;

CONSIDERATO che il suddetto applicativo informatico dispone di funzioni che sulla base dei dati residenti nel software ed acquisiti attraverso la compilazione guidata di apposite tabelle, consentono la riproduzione su supporto cartaceo dei report dei bilanci e della batteria degli indici elaborati dal sistema per le diverse annualità di riferimento, di cui si riportano in allegato gli schemi fac-simile (ALLEGATO 1), che il richiedente dovrà sottoscrivere prima di procedere all'inoltro alla struttura competente per la ricezione degli stessi, nel rispetto delle disposizioni attuative recate dai relativi avvisi pubblici;

CONSIDERATO che per una adeguata valutazione dei dati e delle informazioni contenute nel business-plan o desumibili da elaborazione sulle stesse effettuate, è necessario disporre di ulteriori elementi conoscitivi relativi agli indirizzi strategici, ad eventuali obiettivi specifici, al mercato di riferimento, alle risorse impiegate oltre alla struttura generale dell'azienda;

RITENUTO, pertanto, che la relazione tecnica, prevista nell'ambito degli elaborati progettuali da presentare a corredo della domanda di aiuto, illustrante gli interventi programmati e le motivazioni tecnico-economiche delle scelte adoperate nonché i risultati attesi dall'investimento proposto, debba essere predisposta nel rispetto delle indicazioni riportate nel documento allegato alla presente determinazione (ALLEGATO 2) di cui ne costituisce parte integrante, con informazioni puntuali su ciascun argomento nello stesso richiamato.

CONSIDERATO che l'applicativo informatico è disponibile nella apposita sezione del portale regionale (indirizzo attuale: www.agricoltura.regione.lazio.it) dal quale può essere acquisito ed utilizzato in locale, previa restituzione dei dati e degli archivi informatici secondo standard predefiniti;

DETERMINA

in conformità con le premesse

1. di stabilire che la compilazione e la presentazione del Business-Plan previsto nell'ambito di attuazione delle misure 112, 121, 123, 311 del PSR 2007/2013 del Lazio, debba essere effettuata, in via esclusiva, utilizzando l'applicativo informatico predisposto dalla Regione, in collaborazione con l'Università della Tuscia - Facoltà di Agraria – DEAR, disponibile sul sito Internet regionale, dal

quale può essere acquisito ed utilizzato in locale, previa restituzione dei dati e degli archivi informatici secondo standard predefiniti;

2. di approvare i modelli fac-simile dei report di bilancio (conto economico e stato patrimoniale) e l'elenco degli indici di valutazione aziendale, allegati alla presente determinazione di cui ne costituiscono parte integrante (ALLEGATO 1), che l'applicativo informatico predispone ed elabora in automatico per ciascuna annualità di riferimento, sulla base dei dati e delle informazioni residenti nell'archivio e contenuti nelle tabelle che il sistema rende disponibili per la compilazione;
3. di stabilire che la relazione tecnica, prevista nell'ambito degli elaborati progettuali da presentare a corredo della domanda di aiuto, debba essere predisposta nel rispetto dello schema riportato nel documento allegato alla presente determinazione (ALLEGATO 2), di cui ne costituisce parte integrante, e contenere informazioni puntuali su ciascun argomento nello stesso richiamato;
4. di stabilire che le informazioni contenute dal business-plan potranno essere prese a riferimento, laddove pertinente, anche per la verifica del possesso delle priorità dichiarate per l'attribuzione delle priorità di cui ai criteri di selezione definiti per ciascuna misura, nonché per la verifica di rispondenza degli interventi proposti con le norme comunitarie che li riguardano;
5. di stabilire che la reportistica prodotta su supporto cartaceo dall'applicativo informatico relativa a ciascuna annualità di riferimento, comprensivo dei report di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) e della batteria degli indicatori, costituisce la documentazione che il richiedente dovrà sottoscrivere e recapitare alla struttura competente per la ricezione degli stessi, nel rispetto delle modalità e delle scadenze previste nei bandi pubblici delle misure di riferimento;
6. di stabilire che gli indicatori di efficienza elaborati con il business-plan costituiscono, nel loro complesso, elemento di valutazione, ai fini della ammissibilità della domanda di aiuto, per verificare ed accertare la solidità economica e finanziaria dell'impresa richiedente;
7. di stabilire che per la valutazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa agricola, ai fini della determinazione di ammissibilità delle domande di aiuto presentate nell'ambito delle Misure 112, 121 e 311, da un punto di vista economico-finanziario, gli indicatori considerati sono i seguenti:

- K/VA (capitale agrario/ valore aggiunto)
- RN/ULU (reddito netto/ULU)

- ROI (reddito operativo/capitale investito comprensivo della gestione extra-caratteristica)
 - ROD (oneri finanziari/fonti di terzi)
 - ROS (reddito operativo/PLV)
 - ROI/ROD
 - Valore Aggiunto/Valore della Produzione.
8. di stabilire che per la valutazione del miglioramento del rendimento globale delle imprese di trasformazione e di commercializzazione, ai fini della determinazione di ammissibilità delle domande di aiuto presentate nell'ambito della Misura 123-azione 1, da un punto di vista economico-finanziario, gli indicatori considerati sono i seguenti:
- ROI (reddito operativo/capitale investito)
 - ROE (reddito netto/capitale netto)
 - ROD (oneri finanziari/fonti di terzi)
 - ROS (reddito operativo/PLV)
 - ROI/ROD
 - Leverage (capitale investito /capitale netto)
 - MOL/OF (margine operativo lordo/oneri finanziari)
9. di stabilire che il sistema di valutazione degli indici riportati ai precedenti punti 7 e 8, dovrà prendere in conto più annualità, così da rendere possibile anche il calcolo del relativo trend. E' prevista, in conseguenza, l'imputazione dei dati per le seguenti periodicità: anno in corso (0), i due anni precedenti l' investimento proposto (-1 e -2), l'anno seguente alla realizzazione dell'investimento (+1) e l'anno in cui si ritiene che l'investimento entri a regime ("+ n" in funzione del numero di anni necessari alla maturazione dell'investimento). Per le imprese di nuova o recente costituzione, laddove previste e consentite, l'imputazione dei dati può riguardare un numero di anni inferiore a 5. Rimane fermo che in tale circostanza il richiedente è tenuto obbligatoriamente ad alimentare l'applicativo informatico con almeno tre annualità, ovvero l'anno (0) di realizzazione dell'investimento, l'anno + (1) e l'anno + "n" in funzione del numero di anni necessari alla maturazione dell'investimento proposto.

10. di stabilire che il “miglioramento del rendimento globale dell’impresa” ai fini della determinazione di ammissibilità della domanda di aiuto dovrà essere valutato sulla base dei valori calcolati per gli indicatori richiamati ai punti 7 e 8 del presente dispositivo ed in particolare in funzione del loro andamento nel periodo temporale preso a riferimento. Gli indici suddetti, valutati nel loro complesso, dovranno evidenziare un trend positivo dell’impresa tra il periodo antecedente l’investimento ed il periodo riferito all’entrata a regime dell’investimento proposto.
11. di stabilire - qualora l’investimento proposto comporti una netta prevalenza finanziaria, pari ad almeno i due terzi del costo totale dell’iniziativa comprensiva delle spese generali, di interventi specificatamente volti al perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi e finalità:
- miglioramento della sicurezza dei posti di lavoro
 - miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali
 - adeguamento alle norme comunitarie in materia di ambiente -
- che la domanda di aiuto possa essere ritenuta ammissibile anche nel caso in cui l’andamento (trend) complessivo degli indici di efficienza aziendale, di cui ai precedenti punti 7 e 8, risulti non positivo. Rimane fermo che l’ammissibilità della domanda è comunque subordinata ad un’analisi della batteria completa degli indici economici prodotti dal business-plan, volta a verificare la solidità economica e la stabilità finanziaria dell’impresa richiedente;
12. di stabilire che, per le imprese che hanno obblighi contabili e che quindi producono alla fine di ciascuno dei periodi indicati il bilancio dell’impresa, la valutazione del “miglioramento globale dell’impresa” possa anche essere effettuata sulla base dei dati e delle informazioni direttamente ricavabili da tali scritture contabili, fermo restando che la valutazione di ammissibilità sia comunque eseguita tenendo conto della riclassificazione delle voci di bilancio secondo lo schema di cui alla reportistica (stato patrimoniale e conto economico) prevista nell’allegato 1 della presente determinazione e sull’analisi degli indici di efficienza di cui ai precedenti punti 7 e 8;
13. di stabilire che, per le imprese che aderiscono alla misura 123 – azione 1 che non hanno obblighi contabili la valutazione del “miglioramento globale dell’impresa” ai fini dell’ammissibilità della domanda debba comunque essere effettuata sulla base della riclassificazione delle voci di bilancio secondo lo schema di cui alla reportistica (stato patrimoniale e conto economico) prevista nell’allegato 1 della presente determinazione e sull’analisi degli indici di efficienza di cui ai precedenti punti 7 e 8;